Anno XXVIII. Martedì 21 Dicembre 1875 N. 295.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annuzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LA CRISI NEL NAPOLETANO

(Dal *Movimento Commerciale*)

Le provincie del Napoletano sono minacciate da una crisi, la quale si è già iniziata nella Calabria ulteriore prima. In provincia di Reggio i proprietari versano in tristi condizioni per aver tutte le loro derrate in magazzino, privi come sono di richieste. Gli olii restano invenduti e la marina di Gioia è deserta di bastimenti; gli aranci non sono domandati, perchè mancano le grandi commissioni che ogni anno se n' aveano dall' America; l' essenza di bergamotto, produzione speciale delle vicinanze di Reggio, si vende per un terzo del prezzo che si vendea l'anno passato; la seta è senza richiedenti al segno che s' è visto permutare una balla contro l' equivalente valore in vino; in ogni affare si nota un ristagno non veduto da molti anni e che deriva dalla mancanza di numerario.

Non sappiamo se ciò derivi dalla mancanza di danaro che è segnalata in questo momento nel mercato europeo, o se da vizi intrinseci della produzione e da necessità di maggiore intelligenza nel commerciare le derrate. In ordine alla prima ipotesi facciamo notare che a *Lombard-street*, il gran centro monetario d'Europa, già si comincia ad essere preoccupati per la richiesta continua di danaro che viene dall' estero. Oltre il danaro che bisognerà mandare e che s' è già mandato in Egitto, altro danaro è stato ritirato dalla Banca d' Inghilterra per conto del governo tedesco che la passata settimana ritirò 500,000 sterline e altrettante la antecedente, cioè in tutto 25 milioni di franchi. Il che si collega con le strettezze economiche della Germania, dove la fonderia Krupp, per citare qualche fenomeno del male, ha ribassato del 10 per 100 i suoi salari, e dove il grande opificio meccanico Cramer Klett di Nuremberg ha dovuto ridurre, per non licenziare gran numero di operai, da 10 ad 8 ore la giornata di lavoro, e il salario in proporzione.

Fra poco, per tornare alla Banca d' Inghilterra, una quantità considerevole di numerario e di biglietti fiduciari uscirà dalla Banca per fare fronte ai pagamenti trimestrali; e, se le domande della Germania, come si crede, continueranno nelle proporzioni del passato, la riserva della Banca, secondo il calcolo che fa l' *Economist* di Londra, « scenderà ad una cifra eccessivamente bassa » e darà ragione alle preoccupazioni del Bagehot che parvero esagerate, quand' egli con dialettica sottile le espose e svolse nel suo libro « *Lombard Street.* »

Ma, per tornare in casa nostra, qualunque delle due ipotesi da noi accennate quassù sia la vera, certo è che i proprietari, non potendo in questo momento vendere le loro derrate, avrebbero grande beneficio e potrebbero scongiurare la crisi se gl' Istituti di credito venissero in loro aiuto durante questo periodo d' atonia che speriamo sia breve. Lo sconto, invece, della Banca Nazionale e del Banco di Napoli, massime a Reggio dove, per quanto sappiamo, non vi sono cambiali di proprietari in sofferenza, è molto limitato. Estendendolo, col diminuire le operazioni di depositi e col rinunciare a ritirare quel tanto della cifra destinata allo sconto che ora l' Istituto di credito vuol vedere rientrare annualmente nelle sue casse, i Banchi, massime quello di Napoli, non solo farebbero un beneficio a molti cittadini, ma farebbero anche atto di buona amministrazione perchè con l' estendere le loro operazioni eviterebbero una crisi, la quale, colpendo gravemente i proprietari ferirebbe di contraccolpo anche l' Istituto di credito.

Notizie Italiane

ROMA — L' *Opinione* pubblica una lettera dell' onorevole Codronchi, il quale nega l' esistenza delle candidature ufficiali, ma però confessa di aver egli offerto, d'accordo col ministro Cantelli, la candidatura del collegio d' Agnone al generale Carini in nome di alcuni elettori.

TORINO — Siamo informati che il deputato Nervo ha presentato al nostro municipio un progetto, mediante il quale si verrebbe a trarre dal Po una importante forza motrice, col mezzo dell' aria compressa, a beneficio delle considerovoli industrie, che fioriscono nel Borgo di S. Salvario.

LIVORNO — Nel processo degli internazionalisti alla Corte d' Assisie di Livorno, imputati Michi, Giuliani, Noveri, Micheli, Chiti, Rincolini, Priani, i giurati hanno pronunciato verdetto assolutorio per tutti indistintamente.

GENOVA 17 — In esecuzione della deliberazione presa per acclamazione dal nostro Consiglio Comunale, ieri venne battezzata col nome di *Piazza de Ferrari* la piazza San Domenico, e vi furono apposte le tavolette di marmo che portano la nuova leggenda.

SPEZIA — A cura di questa direzione d' artiglieria e torpedini si porrà mano quanto prima alla costruzione di un gran bersaglio per provare a suo tempo i grossi cannoni di cento tonnellate che la casa Armstrong sta facendo per le due corazzate *Dandolo* e *Duilio*.

Per il collocamento a bordo di questi enormi cannoni si sta poi costruendo una grossa grua di centosessanta tonnellate.

NOVARA 19 — È morto il generale Defornari in mezzo al compianto universare. Gli si preparano splendidi funerali.

PIOVE CONSELVE — Risultato della votazione d' ieri:

Callegari voti 190.
Dolfin-Boldù voti 93.
Tenani voti 89.
Voti dispersi 31.
Ballottaggio fra Callegari e Dolfin-Boldù.

Notizie Estere

GERMANIA — Ciò che in questo mo-

APPENDICE

PASSIONE MALEDETTA

DI

Cesare Tronconi

La seconda *Parte* del romanzo, intitolata « *Preparazione al Sacramento* » è la più accusata d' immoralità. Prima d'incominciare il processo, mi sia lecito fare una domanda. Perchè Sofia, figlia del conte Paolini, capita in casa della contessina Adriana Grigioni? Per uno di quei vecchi casi adoprati da vecchi autori, quando volevano far entrare per forza un personaggio per dire la tal cosa o la tal' altra.

Seguiamo fedelmente l' autore.

Siccome seguita ancora a diluviare, il conte Paolini pernotta alla Villa Grigioni. Sofia osa confessare ad Adriana che ha paura di dormire sola sola di notte. Vanno a letto assieme. Il Tronconi ha creato una situazione nuova, originale e scrive: « Le due vergini sono sole. (*Qui prega il lettore di applicare l'orecchio alla toppa ed apprendere ciò che dicono*). Si ode il voluttuoso fruscio delle loro vesti, poi un' esclamazione di Sofia che nello scivolare sotto le coltri trova Adriana di una bellezza fidiaca! Poi si baciano, parlano d'amore, di amanti.... e fin qui nulla di male perchè non saprei di che cosa dovrebbero parlare due giovinette che si trovano a letto. Sofia dopo i preliminari d' una conversazione lecita, comincia a sciorinare ad una ad una le sue *teorie* che...... Mi permetto prima d' andare avanti di chiedere al Tronconi se gli pare verisimile che una ragazza nel cuor della notte faccia una dissertazione filosofica sul matrimonio, sulla fedeltà, sull' adulterio, sulle ingiustizie sociali, ed aver la parola calda, irruente, come un Salvatore Morelli od un Mancini, per due o tre ore continue!

Sofia narra « *che suo padre volendo ch' ella sposi un uomo che non ama, finirà collo sposarlo per forza, cosa del resto che le importa poco perchè un giorno.... amerà un altro.* » Intanto faccio osservare alla signorina Sofia ch' ella è nel falso. In questi casi, e quando si ha un coraggio civile come il suo, si disubbidisce al papà piuttostochè disonorarlo un giorno, e togliere l' onore a sè stessa ed alla propria famiglia. Fra due mali il minore, mi pare.

Sofia prosegue infiammandosi sempre più come fosse stata una vittima della perfidia umana: « *Una povera ragazza che non trova marito deve crepare tisica marcia ma non darsi ad alcuno.... neanche all' uomo per cui va pazza; ma che non può sposarla. Deve morire onesta, perchè se vive è una donna disonorata e i parenti la cacciano di casa e l' obbligano ad andare sul postribolo.* »

Via, non esageriamo, signorina Sofia. L' esagerazione è la malattia di moda ed Ella ne è seriamente ammalata. Con quei principi nove volte su dieci non si muore, si resta paralizzati per tutto il tempo di vostra vita, ch' è ben peggio. Il mondo non lo dipingiamo più cattivo di quello che lo sia realmente, anzi, dobbiamo aggiungere, con nostro sommo dispiacere, che molte volte non si cura delle loro marachelle, perchè sa meglio di *lei* e di *me*, che — dopo il peccato d' Eva — sono ben rare le donne che muoiono oneste. Esso le compatisce, le carezza, molte volte le sposa a dispetto delle fanciulle che virtuose, morigerate, oneste, crepano di rabbia e dicono: — sono sempre *esse* che ci rubano i posti migliori!...

Sa, signora Sofia, quando il mondo le condanna sul sodo? quando le vede gettarsi nel vizio o perdersi qui e là, o per vanità, o per un puntiglio, o per i gioielli, perchè allora non è più l' istinto d' una passione d' amore, ma l'istinto della corruzione e del libertinaggio. Ma allora non c' è bisogno che i padri le obblighino ad andar sul postribolo. Ci vanno esse stesse, ridendo, cantando, e non trovando l' espiazione — come dice *lei* — se non quando o il vaiuolo le buttera o la bellezza se ne va. E poi quali sono le donne che finiscono al postribolo? Le ricche forse? no. Sono in caso le povere. Perché ci vanno? perchè ci sono cacciate dai loro genitori? no. Il più delle volte

mento preoccupa la pubblica opinione di Germania non è soltanto l'andamento delle discussioni nel Reichstag, il contegno dei partiti, la posizione del cancelliere, ma ben anco, ed in grado assai maggiore, la grande quistione del riscatto delle ferrovie per conto dell'impero. Tutte le teste politiche ed economiche sono messe in fermento dal grosso problema, e si può dire che la convinzione universale è, che il riscatto offre, per tutti i rispetti, immensi vantaggi.

La questione è entrata in una fase acuta dopo l'esito insoddisfacente delle discussioni della commissione incaricata di studiare ed elaborare un sistema unico di tariffe ferroviarie. La commissione chiuse le sue sedute senza venire ad una conclusione, e parecchi rappresentanti degli interessi agrari, commerciali ed industriali dichiararono che lo stabilire una tariffa unica è impossibile, se l'impero non diviene il proprietario delle strade ferrate. Anche il principe Bismark ha propugnato l'idea del riscatto in una di quelle *serate*, che egli suol dare ai membri del Reichstag. Il cancelliere osservò che lo Stato, come s'è appropriato le poste e i telegrafi, così deve pure far sue le ferrovie, poichè le ragioni che consigliarono quel passo consigliano con maggiore urgenza quest'altro, e si meravigliò che taluno prendesse ancora le difese del sistema attuale.

Il Bismark concluse che il riscatto è inevitabile, ma che, una volta deciso, sarà necessario creare un ministero delle finanze, del commercio e dei lavori pubblici per l'impero, dipendente dal direttore in capo degli affari imperiali.

— I giornali tedeschi recano il seguente dispaccio: « Brema. — Thomas, l'autore del disastro di Brema, è morto quest'oggi dopo aver rivelato di chiamarsi Wiliam King, di essere nativo di Brucklyn presso Nuova York, e di avere egli medesimo acquistato in America la materia infiammabile.

FRANCIA — La *Correspondance Universalle* dà la notizia, che il sig. Leon Say, ministro di finanze, dichiarò a più d'uno de' suoi colleghi, la sua intenzione di volersi ritirare.

— La *Correspondance* soggiunge: La crisi ministeriale è scongiurata. Pare però inevitabile una modificazione, in seguito al Consiglio dei ministri, tenutosi questa mattina, 18.

SPAGNA — I giornali di Spagna lamentano che il freddo e la neve impediscano le operazioni militari contro Don Carlos. Gli è ormai il quinto anno che udiamo simili lagnanze. Ma allorquando il freddo cessa, le operazioni si ritardano ancora perchè i generali stanno studiando i loro piani. Poi nell'estate il caldo si oppone alle operazioni. Nell'autunno poi si tornano a studiare i piani, fino a che torna il freddo che pone di nuovo ostacoli insopportabili all'attuazione dei grandi concetti strategici dei generali spagnuoli. Se non si esauriscono da sè medesime le risorse di Don Carlos, la guerra può continuare all'infinito.

BRASILE — Sappiamo che, nel prossimo marzo, Sua Maestà don Pedro di Alcantara, imperatore del Brasile, visiterà nuovamente l'Italia e si recherà a Roma.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 17 Dicembre nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto che approva il regolamento sulle Casse postali di risparmio.

R. decreto che autorizza l'iscrizione nel Gran Libro del Debito pubblico di una rendita 5 0[0] di L. 4075 da intestarsi a favore della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico in Roma, in rappresentanza del convento di S. Bernardo alle Terme.

R. decreto che toglie agli Archivi notarili la facoltà di fare uso dei francobolli e delle cartoline postali di Stato.

— E quella del 18 portava:

R. decreto che approva il nuovo statuto organico per gli Educandati femminili di Napoli « Principessa Maria Clotilde, Regina Maria Pia e Principessa Margherita. »

R. decreto che stabilisce nell'Istituto tecnico di Cremona gl'insegnamenti prescritti per le Sezioni fisico-matematica, commerciale e di ragioneria.

Cronaca e fatti diversi

Lega per l'istruzione popolare. — Questa sera, alle ore 7 il prof. G. Neppi darà pubblica lezione di Disegno.

Reclami. — Da Marrara ci scrivono di una numerosa compagnia di zingani che infesta quel territorio arrecando gravi molestie a quei possidenti. Aderendo alla preghiera che ci vien fatta, preghiamo la Giunta Comunale e l'autorità politica a darsene maggiore pensiero di quello che non se ne dia il sig. Bellonzi Delegato Comunale malgrado le insistenti istanze di quei terrazzani.

Onorificenza. — Il nostro concittadino, lo scultore cav. Camillo Torreggiani è stato insignito della Medaglia al merito civile dalla Repubblica di San Marino, per un bellissimo busto del Maestro Rossini di cui ha fatto omaggio a quel Governo.

Biglietti del Capo d'anno. — Il capo d'anno si avvicina, e col capo d'anno s'avvicina l'obbligo gentile dei ricambii dei viglietti di visita anche per coloro i quali fanno offerte a questo o a quel pio istituto sotto il titolo « per esonero dei biglietti di visita. » Ogni anno centinaia di migliaia di biglietti di visita ingombrano gli uffici postali, ministri forse inconsci di lusinghe e di promesse, e ogni anno, a quest'epoca, la direzione della posta crede opportuno rendere pubbliche le norme colle quali i biglietti debbono essere impostati. Noi facciamo ciò che dovrebbe fare la direzione delle poste rammentando ai nostri lettori siffatte norme.

I biglietti di visita per aver corso colla francatura di 2 centesimi debbono essere posti *sotto fascia* opure entro *buste non chiuse*, e non debbono contenere alcuna indicazione manoscritta. Possono essere spediti biglietti scritti a mano interamente od anche in parte purchè non contengano altre indicazioni che il nome, cognome, titoli, qualità e domicilio. Avvertiamo che in conseguenza del trattato della Unione Generale delle Poste, anche i biglietti di visita per l'estero si possono ora spedire *sotto fascia* o entro *buste non suggellate*, fatta eccezione però per quelli diretti in Francia fino a tutto il cadente anno, i quali non sono ammessi che *sotto fascia*.

Carbon fossile italiano. — Il *Diritto* conferma la lieta notizia che nel territorio di Calizzano, e precisamente nella montagna della Vetria, al disopra di Ceva, si è trovato un ingente deposito di antracite di ottima qualità.

Scopritore della miniera è il conte Kantarowicch che attaccò, fra l'incredulità e anche gli scherni di tutti, il lato meridionale del monte Vetria con una grande galleria, la quale sarà destinata ad incontrare nel cuore della montagna i diversi giacimenti di minerale anche mediante parecchie gallerie secondarie coordinate insieme.

In questi lavori preparatori l'esito fu molto soddisfacente; già si perforarono gli strati di antracite, ed uno di questi filoni ha la potenza di oltre due metri di carbone compatto e purissimo.

Calizzano è posto al centro di tre grandi strade che mettono rispettivamente alle stazioni ferroviarie di Finale e di Ceva, e presto ne avrà una terza, che lo congiungerà alla stazione di Loano.

Lo sbocco della grande galleria destinata a riassumere tutta la lavorazione di quella parte della miniera che sta aprendosi, è a quaranta o cinquanta metri dalla strada di Ceva, a un chilometro circa da Calizzano.

Beneficenza. — Seguito della sottoscrizione a beneficio del maestro di ginnastica Eugenio Folchini:

Riporto L. 87. 48

Scanavini Guelfo c. 20 - Artioli . . . . c. 25 - Scanavini . . . . c. 50 - Fiacca Gaetano c. 15 - Baruzzi Cesare c. 50 - Perelli Gaetano c. 50 - Delvecchio Francesco l. 1. - Turolla Romeo l. 1 - Siberti Girolamo c. 15 - Righini . . . . c. 10 - Padovani Leonello c. 25 - Folchini Alessandro l. 1 - Turgi Pasquale l. 1 - NN. c. 50 - Fiaschi march. Alessandro l. 1 - Bassi Vittorio l. 1 - Angelini dott. Gaetano l. 2 - Fiorini Costantino l. 1 - Salvatori Antonio c. 35 - Baruffaldi Gaetano c. 50 - Padovani Cleto c. 50 - Vancini Carolina c. 50 - Grossi Enrico c. 50 - Legnani Ippolito c. 50 - Budini Agatocle c. 50 - Zaina Giovanni c. 50 - Ghetti Carlo c. 50 - Piretti Ugo c. 25 - Lampronti Pasquale c. 25 - Crepaldi Luigi c. 40 - Papotti Luigi c. 20 - Gotti Antonio l. 1 - Bogatti Giovanni c. 20 - Bartolucci Onofrio c. 50 - Vallini Gaetano c. 20 - Crespi Agostino c. 10 - Tamboresi Guelfo c. 15 - Varano march. Rodolfo l. 1 - Rocco dott. Tullio c. 50 - Angelini cav. Antonio l. 2 - Papotti Raffaele c. 30 - Tisi Gaetano c. 50 - Avogli Alessandro c. 50 - Forlani ing. Gaetano l. 1 - Azzi Albano c. 62 - Trentini ing. Antonio l. 1 - Casazza Giusepps l. 5 - NN. c. 50 - Marzola Temistocle c. 50 - Lodi Giovanni c. 25 - Bottoni Ippolito c. 10 - Peccenini Pierino c. 50 - Forlani Guelfo c. 15 - Monari Francesco c. 9 - Varano Guirino c. 20 - NN. c. 35 - NN. c. 25 - NN. c. 30 -

Sommano L. 122. 99

(Continua)

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

19 Decembre

NASCITE — Maschi 0 — Femmine 0 — Tot 0.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Brogli Giovanni di Quacchio, di anni 22, giornaliero, celibe, con Bonora Maddalena di Quacchio, di anni 21, giornaliera, nubile — Tamarozzi Giovanni di Quacchio, di anni 25, giornaliero, celibe, con Cavazzini Beatrice di Quacchio, di anni 21, giornaliera, nubile — Zanella Giovanni di Focomorto, di anni 23, giornaliero, celibe, con Vecchi Luigia di Focomorto, di anni 20, giornaliera, nubile.

MORTI — Minori agli anni sette. N. 4.

20 Decembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Manfredini Giuseppe di Ferrara, di anni 31, possidente, celibe, con Ronchi Contessa Giulia di Ferrara, di anni 23, possidente, nubile.

MORTI — Fano Graziadio di Ferrara, di anni 64, possidente, coniugato (ascesso al collo) — Facchini Marianna di Ferrara, di anni 75, fruttivendola, vedova di Pareschi Luigi (catarro bronchiale) — Zolati Beatrice di Ferrara, di anni 76, possidente, vedova di Beccari conte Primo (vizio car-

---

sono i genitori che danno loro il cattivo esempio, e non le curano, o se ci vanno gli è per due motivi, o per la seduzione o per la miseria. Gli uomini sanno che se le donne si perdono, è perchè esse le seducono e le tradiscono. Ciò non toglie che ci sia il dare e l'avere. Si è fatto sovente la statistica dei dolori, delle lagrime, dei suicidi, delle colpe degli uomini, e si è sempre veduto che sotto c'era la donna. Non parliamo della maledizione, ch'Ella, signora Sofia, scaglia contro agli angeli ed al cielo, e analizziamo piuttosto quest'altra teoria elastica « *Una moglie che ha un marito impotente, o insufficiente, o odioso, deve star a guardare le stelle. le braccia al sen conserte, perchè così creperà rabbiosa, ma onesta.*

Ascolti, signora Sofia, c'ha l'obbligo una donnina avvenente, spiritosa, vivace, di prendere un marito con queste tre brutte qualità? Lo prenda giovane, fresco, intelligente, simpatico. Bisogna che capiti, lei mi dirà. E... in amore specialmente la provvidenza c'è per tutti, gli è che spessissimo molte di loro donne guardano soltanto che un uomo sia, o ricco, o ben vestito, o in una posizione brillante, o donnaiuolo, come non sapessero che questo genere è sovente sciupato. Quante donne non ho io vedute troncare certi amori che avrebbero resa gaia la vita ad una regina per isposare uomini che non hanno di bello che il titolo o lo sparato della camicia, e quante se ne vedono tutti i giorni che possiedono degli uomini belli, vigorosi, intelligenti, e *posano* da infelici, o da incomprese per cadere poi con uomini o impotenti, o insufficienti, o brutti, o cretini? Sa qual'è, signora Sofia, il loro nemico? la vanità. Se vi sono delle eccezioni, vedrà che quelle si trovano contente specialmente se hanno dei marmocchi! oh quei marmocchi sono una grande consolazione per una povera madre!... « *Una moglie* — dice sempre Sofia — *può essere pettegola, maldicente, avara, crudele.... Tuttociò è niente. Se non consta che siasi data ad altri che a suo marito, è sempre una donna onesta.* » S'intende! La parola onestà va accolta in altro significato. Una donna pettegola, maldicente, avara, sarà una donna che avrà dei grossissimi difetti, ma non la si potrà chiamare una donna disonesta, come, s'ella è crudele, sarà cattiva, ma non disonesta. Io, fossi marito, ad una donna che mi disonorasse, preferirei una donna pettegola o maldicente. Del resto, mi si dica, chi è senza peccato lanci la prima pietra. Senza il pettegolezzo delle donne e la maldicenza degli uomini, come il mondo potrebbe esistere? Sono cose troppo note queste. Che una donna poi sia avara, è male, ma è sempre da preferirsi alla donna prodiga, si domandi un po' ai signori mariti.

« *E se coi suoi furori uterini* (sentite mò che razza d'argomenti mi spiattella quella perla di figliuola) *se ammazza tre mariti in fila è più che mai una donna onesta, e si dirà: Povera vedova!*

Ecco, signora Sofia, vorrei dipanare questa questione, ma se mi permette, certe cose, io, le rimetto alle comari. Ve n'hanno di quelle che sono professorone!...

Dopo ciò non mi è più permessò di seguitare, perchè la signora Sofia snocciola delle altre teorie che sono in parte vere, ed altre dipinte a colori foschi senza un perchè al mondo. Ne riporterò una amena ma non vera. « Sofia esclama » *Sono i poeti — maledetta razza — i quali vogliono che noi siamo i fiori, le stelle, i profumi, gli angeli, ecc. Stupidi! che corrompono l'opinione!* No, non tutti stupidi.

Si vede che la signora Sofia non ha mai dato una scorsa a quel libro maccheronico compilato per cura del signor F. Tanucci, intitolato *La Donna*. Lo legga e ne sentirà di belline sul conto delle donne.

E poi urta, spoetizza, vedere una fanciulla a vent'anni che ha la testa malata, il cuore corrotto e sentirla inveire come un socialista od una rivoluzionaria in favore dell'emancipazione, e mandare « *in galera la Corte, la società, la morale* » discutere « *sull'infanticidio* » bestemmiare, parlare *di mariti* cocus, *di voluttà, di amore libero*, fare *il processo al codice civile e penale*, e sollevare di quei veli... che fanno del romanzo del Tronconi un romanzo eminentemente immorale non tanto per il concetto quanto per il modo con cui è scritto. Lo so che Dumas ha scritto in una prefazione « certi libri non c'è bisogno di farli leggere alle ragazze. » È naturale, difendendo gli altri, difende sè stesso. E Ferdinando Martini ripete la medesima cosa nel suo ultimo libro parlando del romanzo di Verga « *Eva* », ma i padri e le madri hanno ben altro alle volte pel capo

disco) — Rabboni Enrico di Ferrara, di anni 19, giornaliero, celibe (pneumonite lenta tubercolare).

Minori agli anni sette N. 2.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 19. — Dopo la proposta del presidente della Camera di prorogarsi al 20 gennaio, Spaventa dichiarò in nome del Ministero che pur lasciando libera la Camera di fissare l'epoca della riapertura, intendeva di riservare impregiudicati i diritti della Corona.

Londra 19. — Nell'ultimo discorso, Derby disse che malgrado gli enormi preparativi, o meglio le precauzioni militari che si prendono nel continente, nessuno desidera la guerra. Derby crede che i Governi desiderino la pace, ed espresse il convincimento che la questione d'Oriente non sarà risolta che in un'epoca ancora lontana. Derby crede che per ora non sieno possibili che espedienti temporanei, e, circa l'insurrezione dell'Erzegovina, crede che la Russia e l'Austria desiderino il ristabilimento della pace e dell'ordine.

Napoli 20. — Il fuoco del vesuvio va gradatamente aumentando d'intensità dentro il cratere. Gli apparecchi sono inquieti.

Londra 20. — Derby diede istruzioni agli ambasciatori di Parigi e Costantinopoli affinchè assistano il deputato Hammond non ufficialmente per sottoporre alla Porta il progetto riguardante il debito pubblico ottomano. Hammond partirà stassera per Parigi.

Madras 19. — Il principe di Galles è partito per Calcutta.

Napoli 20. — Palmieri visitò alle ore 3 il cratere. L'eruzione procede con grande tranquillità. Il fuoco è ancora molto profondo.

Versailles 20. — La destra porta a candidati Decazes e Montaignos.

La sinistra Maleville e Janze.

Madrid 20. — Moriones arriverà domani a San Sebastiano.

Quesada e Campos sono partiti da Saragozza per la Navarra.

Vienna 20. — La Camera dei signori discusse in seconda lettura il progetto per la sorveglianza delle scuole proposto da Wildaner.

Dopo un discorso del ministro contro il progetto, venne respinto con 340 voti contro 34 il primo paragrafo. Quindi l'intero progetto fu pure respinto.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 19. — Camera dei Deputati.

Si comunica una lettera di dimissione del deputato Concini, che per proposta di Massari non viene accettata.

Si determina, secondo una mozione di Minghetti, che dopo la discussione del bilancio del Ministero dei lavori pubblici, si tratterà ancora dei progetti, per il rimborso di spese alla lista civile, e per la cessione di stabili alla provincia di Trapani per l'impianto di una colonia agricola.

Si continua la discussione dei capitoli del bilancio 1876 del Ministero dei lavori pubblici.

Tutti i rimanenti capitoli del bilancio sono approvati senza variazioni, dopo diverse considerazioni di vari deputati circa le spese, e schiarimenti dati dal ministro Spaventa.

Maurogonato presidente della commissione del bilancio riferisce come questa in tanta angustia di tempo, non abbia potuto compiere i suoi studi; presenta il rapporto del progetto per i lavori del Tevere.

Questa gravissima questione è da risolversi ponderatamente onde provvedere al presente e non correre pericolo di pregiudicare l'avvenire; aggiunge però che fra breve la commissione si troverà in grado di compiere i suoi lavori, pertanto poichè la Camera sta per prendere le ferie chiede che sia concesso di stampare e distribuire la relazione durante le vacanze.

La Camera acconsente.

Si legge la relazione della Giunta delle elezioni del 1° Collegio di Livorno le di cui conclusioni sono per l'inchiesta giudiziaria.

Intorno ai fatti risultanti dalle proteste Malenchini e Bresciamora propongono che l'inchiesta si faccia sopra tutte le operazioni del detto collegio.

La Camera approva.

Approva infine la legge riguardante il bilancio discusso e determina di prorogarsi fino al 20 del prossimo gennaio.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	18	20
Rendita italiana . .	76 90 n	76 80 n
Oro.	21 72 c	21 72 c
Londra (3 mesi) . .	27 14 »	27 12 »
Francia (a vista) . .	108 75 »	108 70 »
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	828 — »	828 — n
Azioni Banca Nazionale	2000 — n	1988 — »
Azioni Meridionali. .	325 — fm	322 — »
Obbligazioni » . .	— —	— —
Banca Toscana. . .	1088 50 »	1065 — fm
Credito mobiliare. .	666 — n	658 — n

BORSE ESTERE

Parigi	18	20
Rendita francese 3 0/0	65 80	65 82
» » 5 0/0	104 10	104 15
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	73 02	73 30
Ferrovie Lombarde .	242 —	245 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	215 —	216 —
» Romane . .	62 —	64 —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
« romane .	223 —	224 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 12 5	25 13
» sull'Italia .	8 1/8	8 3/8
Consolidati inglesi .	93 7/8	93 7/8

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.

che vigilare su ciò che leggono le loro figlie. E non si calcolano i numerosissimi contrabbandi?

Il Martini scrive ancora: *Benedette figliuole! non veggo l'ora che si maritino!* Me ne duole, signor *Fantasio*, ma sono d'avviso che i romanzieri come Tronconi hanno fatto lega contro il matrimonio. Scommetto che dopo la lettura della *Passione Maledetta*, certuni ci penseranno su due volte a prender moglie. Non vorrei che l'idea diventasse contagiosa. Non ci mancherebbe altro, povere figliuole!...

***

Dovrei ancora parlare della raccolta dei *Pensieri rubati a Gilberto da Giorgio di Villar*, ma ve n'hanno dei così bislacchi e bizzarri che mostrano come quel Gisberto abbia anch'egli un cervello disordinato. Se ne vedono le fatali conseguenze. Entra in una casa quasi come un fratello, e la passione maledetta lo spinge a tradire l'amico, a gettarsi in braccio all'adulterio sensuale, colle sue geremiadi, le sue gelosie, fino al colpo di pugnale che uccide *lei* e *lui*.

Per rompere la monotonia, c'è l'amor di Lisa la cameriera che finisce col prendere sul serio una cosa cominciata scherzando, che diventa madre, e che svela a Giorgio la tresca di sua moglie con Gilberto, e poi si suicida gettandosi in una vasca dei pubblici giardini!

La *passione maledetta* s'impadronisce di tutti i personaggi del romanzo di Tronconi. Abele, Emma, Adriana, Gilberto, Lisa, la povera Lisa che scrive delle lettere con un'ortografia ed una grammatica da soverchiare lo *Scavia*, tutti si amano come selvaggi, fino ad uccidersi od uccidere! Perfino quel vecchio pazzo di Guiana che crepa d'amore per Sara la più vaga creatura che abbia saltellato come palla di gomma sul palcoscenico.

Tutte queste passioni tropicali sono giuocate e sviscerate con mirabile destrezza e verità, ma la fantasia bolle, il cuore impietra, subentra alla fede il dubbio, alla credenza lo scetticismo; si scusa l'adulterio e si fa un brindisi all'appetito carnale; si dimostra che le conseguenze del matrimonio sono sempre tristi, fatali, inesorabili, sia una donna di principi onesti come Emma, o una donna corrotta come Adriana. *Viva l'amore libero, universale, personificato! Questa sarà la vera morale pubblica* — grida Sofia come fosse uno studente od un *Bohême* elettrizzato dall'absenzio. No. Coll'amore libero scomparirà la famiglia. Crollato questo santuario, l'uomo ritorna allo stato del bruto. Noi sappiamo come la pensano certi socialisti che gridano: abbasso la famiglia! ma quando sono a casa baciano la mamma se l'hanno, o se no, esclamano — a meno che non siano malvagi — oh ne avessi una!

Per dimostrare, il Tronconi, tutte le conseguenze della *Passione Maledetta*, non ha posto in iscena neanche un personaggio virtuoso, onesto, tranne Giorgio di Villar e Roberto Grigioni. Ignoro qual razza di mariti siano se s'allontanano dalle mogli belle, piene di spirito, per lungo tempo, e lasciano Abele e Gilberto al loro fianco come avessero 30 anni. Il romanzo finisce — non lo dirò per malanimo — con una Pasquinata di cattivo genere. Il capitano Icilio un « sabreur des femmes » direbbe un francese, ch'è stato l'amante di passaggio della marchesa Adriana Grigioni Villar, appena riceve la nuova che la bella marchesa era stata uccisa esclama:

— Che peccato! avrebbe potuto far tanti felici.

Sotto il cinismo della forma di questa frase s'indovina il materialismo dello scopo. Nascere, godere, morire: — è il consiglio di Sardanapalo, distruggitore di città. Quel capitano poteva essere più generoso ed imitare M. Raoul de Lagarde capitano dei moschettieri il quale alla morte di Marion Delorme una celebre peccatrice vissuta in una reggia e morta all'ospedale, esclamò: se non m'hai conosciuto all'ospedale, tu mi riconoscerai in cielo!...

***

Una cosa che deve consolare il mondo letterario si è che il Tronconi mostra di aver una ricchissima fantasia ed un possente ingegno! Non capisco poi come un critico della *Lombardia* abbia potuto rimproverare l'editore *Brigola* d'avere pubblicato un lavoro così immorale. Un editore non è un missionario; egli guarda se il libro interesserà i lettori; sarebbe bella che adesso le tipografie si dovessero distinguere in due categorie: *le morali* e *le immorali!*...

Alessandro Fiaschi.